

Le cartoline da Amalfi

MARIA (55) – ragioniera, madre premurosa, aspetto giovanile

CLAUDIA (40) – collega di Maria, senza figli, ironica

FILIPPO (20) – figlio di Maria, ragazzo appariscente, appassionato del cinema

GIOVANNI (40) – conducente dell'autobus, mellifluo, carnacciuto, aspetto trascurato

ISABELLA (45) – cugina di Claudia, fotografa, nimfomane

Atto primo

Campeggio turistico. Due tende. Un tavolo di plastica con cinque sedie. Sul tavolo una crema solare, delle riviste. Tra le tende c'è un cordone con la biancheria. Nell'angolo un grande bidone per la spazzatura. Dietro i cespugli e all'orizzonte altre tende ed il panorama del mare. È quasi mezzogiorno. Filippo, vestito in costume da bagno è seduto su una sedia e legge una rivista di cinema. Arriva Maria in pantaloncini corti e maglietta (a maniche corte). Porta della biancheria umida. Va verso il cordone. Quando passa vicino a Filippo le cade una maglietta. Inchinandosi per prenderla vede sulla coscia di Filippo un brufolo.

MARIA Oh, Dio! Che c'hai?

FILIPPO (Irritato.) Ma dove? Cosa?

MARIA Qui. Sulla coscia!

FILIPPO (Non guarda nemmeno.) Non vedo niente.

MARIA Tu non lo vedi? Guardalo, com'è grande!

FILIPPO (Nervoso) Ma che cosa?

MARIA Un brufolo! Lo vedi?

FILIPPO Sì, lo vedo. E allora...?

MARIA Te lo schiaccio. Mi tieni la biancheria, per favore?

FILIPPO Me lo schiaccio da solo! Più tardi...

MARIA Tu non lo sai fare. Te lo schiacci male e s'infiamma.

Maria tocca Filippo sulla coscia.

FILIPPO Mamma, dai! Basta!

MARIA Non ti muovere! È bello bianco. (Cerca di schiacciare il brufolo.)

FILIPPO Ma perché lo devi fare?

MARIA Fermo, aspetta!... La metà è già fuori... (Tutti e due sospirano profondamente.) Fatto! Guardalo! (Maria mostra il brufolo a Filippo.)

FILIPPO Che schifo!

MARIA Vedi? Queste schifezze le porti sulle cosce. Dovrei esaminarti completamente!

FILIPPO Lasciami stare!

MARIA Mangi troppi dolci. Per questo hai tanti brufoli!

FILIPPO I dolci, non li mangio proprio.

MARIA Allora non ti lavi abbastanza.

FILIPPO Mi lavo due volte al giorno.

MARIA Non sto parlando della doccia. Devi lavarti anche la faccia, e anche con il sapone, non soltanto con l'acqua.

FILIPPO La faccia? Perché la faccia? Il brufolo ce l'avevo sulla coscia.

MARIA Però una volta avevi dei brufoli anche sulla faccia... Non ti ricordi? Eri tutto rosso.

FILIPPO ...quando ero adolescente...

MARIA Ancora oggi ti comporti da adolescente qualche volta. Chi ti vuole bene, se non io?

FILIPPO (Arrabbiato) Sì, mamma, hai ragione, come sempre...

MARIA Lo so che ho ragione. Non me lo devi ricordare. Ripetilo a te stesso. Per non dimenticare. (Maria prende la biancheria dal tavolo e la stende sulla corda.) E va' a disinfettarti!

FILIPPO E tu, le mani, non te le lavi?

MARIA L'infezione ce l'hai tu, non io.

Filippo sfoglia le pagine della rivista. Dalla tenda destra esce Claudia vestita in camicia da notte e sbadiglia ad alta voce.

CLAUDIA Buongiorno...

FILIPPO Ciao.

MARIA È già mezzogiorno!

CLAUDIA Mezzogiorno? Non è possibile! Ho dormito come un sasso.

MARIA Magari avessi potuto dormire anch'io...

CLAUDIA Hai avuto un brutto sogno? (Sbadiglia di nuovo.)

MARIA Ma che brutto sogno! Non ho sognato niente! Non ho dormito proprio!

CLAUDIA Come mai?

MARIA Qualcuno ha russato!

CLAUDIA Davvero? Io non ho sentito niente, ho dormito tutta la notte.

MARIA Dormito e russato!

FILIPPO Io ho sognato che ci siamo sposati con Claudia...

MARIA (Smette di stendere la biancheria.) Santa Maria!

FILIPPO (A Claudia.) Avevi un vestito rosso con merletto ed eri incinta...

CLAUDIA E com'è finita la storia?

FILIPPO Non lo so, mi sono svegliato.

MARIA Grazie a Dio!

FILIPPO Mi sveglio sempre sul più bello...

MARIA Sul più bello? Il più bello con Claudia non esiste proprio! Da dieci anni stiamo insieme nell'ufficio...

CLAUDIA E allora?

MARIA L'ufficio è l'unica cosa che condividiamo visto che il tuo lavoro lo faccio tutto io...

CLAUDIA Preferiresti stare in ufficio con Elena ed ascoltare le sue frottole paranoiche?

MARIA Grazie a Dio che stia dove sta – alla fine del corridoio.

CLAUDIA ...nell'ufficio del direttore...

MARIA ...sulle sue ginocchia...

CLAUDIA ...sotto il tavolo...

Passeggiando fra le corde con la biancheria, Claudia cerca qualcosa.

MARIA Cosa stai cercando?

CLAUDIA Le mutandine...

MARIA Pensavo il vestito rosso col merletto...

CLAUDIA Un vestito così non l'indosserei mai!

MARIA Di che colore erano le mutandine?

CLAUDIA Nere!

MARIA Erano nere già quando le hai comprate?

CLAUDIA Non le ho comprate. Le ho rubate!

MARIA E non ce l'hai addosso?

CLAUDIA No!

MARIA Mah...io non ho visto niente di nero...

Claudia va via.

MARIA Dove vai?

CLAUDIA A prendere un caffè... Nero!

Maria finisce di stendere la biancheria e comincia a spazzare per terra con una piccola scopa. Si inginocchia fra le gambe di Filippo e si mette a cercare altri brufoli.

MARIA Che cosa stai leggendo?

FILIPPO Una rivista di film.

MARIA Di nuovo?

FILIPPO Sì, di nuovo!

MARIA Di quali film parlano?

FILIPPO Non importa. Non li conosci comunque.

MARIA A me piacciono i film. (Sognando.) Le Vacanze Romane. Via col Vento. Il Mago della Pioggia. Quest'ultimo con Katherine Hepburn come protagonista. Lo conosci?

FILIPPO Sì, certo...

MARIA Da bambina li ho visti tutti al cinema.

FILIPPO Ma c'erano già dei cinema a quell'epoca?

MARIA Ne ho visti almeno cento.

FILIPPO Io ne vedo cento in un anno...

MARIA Se non fai altro che guardare i film! Dovresti studiare italiano! Se io avessi potuto studiare... Però io, alla tua età, dovevo far crescere cinque fratelli e aiutare tutte le vicine di casa. E non avevamo tante possibilità quante ne hai tu!... Mah, lasciamo perdere... Cosa dicono nella rivista?

FILIPPO C'è scritto che quella famosa attrice americana ha rubato di nuovo.

MARIA Di nuovo! E scrivono anche che cosa ha rubato?

FILIPPO Un paio di mutande nere...

MARIA Terribile!

FILIPPO Forse soffre di cleptomania...

MARIA Dovrebbe vergognarsi!

FILIPPO Mamma, la cleptomania è una malattia.

MARIA Ma che malattia! C'entrano i valori! L'educazione familiare!

FILIPPO E chi l'ha educata, secondo te? Mica i genitori?

MARIA Tutta la società americana è perversa! Puah! Sesso, pornografia, erotismo, omicidi,... sesso, violenza, partiti eretici ... e chissà cos'altro... Ho già detto il sesso?

Arriva Claudia.

CLAUDIA Tre volte!

Maria si spaventa e sbatte la testa contro il tavolino. Poi esce dal disotto del tavolino.

MARIA Mah... Queste attrici americane!... Cosa dicevamo, figlio mio?... Ah, sì, ultimamente ho letto che...

FILIPPO Stai zitta!

MARIA Non mi interrompere! Fammi finire la frase!

FILIPPO Ma tu devi parlare sempre?

MARIA Non sai cosa ti voglio dire.

FILIPPO So che cosa pensi e mi basta.

MARIA Ma tu che ne sai?! Non sai niente della vita! Il cinema non è la vita. Sono tre volte più grande di te! Queste sono le mani di una donna di cinquanta cinque anni. Le vedi? (Mostra le mani a Filippo.) Le mani così non ce l'ha nessun'attrice americana, perché non fa il bucato a suo figlio adulto.

CLAUDIA Perché le attrici americane usano le lavatrici...

FILIPPO Almeno sai che sono già adulto...

CLAUDIA Fammi vedere quelle mani. (Si avvicina.) Katherine Hepburn aveva le mani così. Alla soglia degli ottant'anni...

MARIA E tu, come lo sai? Le facevi la manicure sul letto mortale?

CLAUDIA Forse anche a me piacciono i film...

MARIA A proposito, quale attrice ha rubato le mutandine?

Claudia entra nella sua tenda, si cambia.

FILIPPO (Con ironia.) Dove vai?

MARIA Non sono affari tuoi!

Filippo aspetta fino a quando Maria parte, poi si mette ad osservare i suoi muscoli. Comincia a fare della ginnastica.

CLAUDIA (Dalla tenda.) Quel matrimonio, l'hai sognato davvero?

FILIPPO Non ci credi?

CLAUDIA Non lo so.

FILIPPO Tu non mi credi!?

CLAUDIA Ti sto soltanto chiedendo...

FILIPPO A volte si sogna quello che si desidera...

CLAUDIA (Scherzando.) Mica mi chiedi la mano adesso?

FILIPPO (Smette con la ginnastica.) Lo vorresti?

CLAUDIA Non esagerare!

FILIPPO (Guarda dentro la tenda.) Tu non mi vuoi sposare?

CLAUDIA Che altro hai sognato ieri?

FILIPPO Non cambiare discorso!

CLAUDIA ...cosa m'avevi chiesto?

FILIPPO Niente!... E tu, cosa sogni?

CLAUDIA Io non sogno niente. Vuol dire che non ho dei desideri?

FILIPPO Ma che cosa desideri veramente?

CLAUDIA Non hai per caso una domanda più semplice?

Claudia esce dalla tenda vestita in costume da bagno con un asciugamano in mano.

FILIPPO Che ne sarà di noi due?

Claudia si sdraia sull'asciugamano a pancia in giù.

CLAUDIA Filippo, mi puoi spalmare la crema sulla schiena, per favore?

Filippo prende la crema solare dal tavolo, si inginocchia sopra Claudia e comincia a spalmarle la crema sulla sua schiena in modo molto energico.

CLAUDIA Non così forte, mi fai male!

Filippo continua – con meno forza.

CLAUDIA Sì... Così... Che bello... Ancora un po' sul collo... Sì... Ancora... Bene, bene... Leggermente... Con i palmi interi... Così... Mi fai anche il massaggio... Sulla schiena... Anche sulla nuca... Con le dita...

Filippo si mette a carponi sopra Claudia. La bacia sulla nuca. Le fa il solletico sul collo con la lingua. Claudia ride.

FILIPPO Ti amo.

CLAUDIA Ragazzino.

FILIPPO Il tuo ... ragazzino.

CLAUDIA Il mio?

FILIPPO Mi ami?

Sdraiato su Claudia, Filippo imita il coito.

CLAUDIA Piantala!

FILIPPO (Allegramente.) No!

CLAUDIA Smettila!

FILIPPO Non voglio smettere!

CLAUDIA Ci troverà!

FILIPPO No, non succederà...

CLAUDIA E se davvero ci becca?!

FILIPPO Non importa.

CLAUDIA Non voglio che lei ci veda.

FILIPPO Non avere paura, non lo capirà lo stesso.

CLAUDIA Ma dai! Può darsi che si ricorda ancora qualcosa di quello che ha fatto col papà prima di metterti al mondo...

Filippo scopre un brufolo sulla schiena di Claudia. Comincia a schiacciarglielo.

CLAUDIA Aia! Che fai?

FILIPPO C'hai un brufolo sulla schiena.

CLAUDIA Lascialo dove sta!

FILIPPO Perché?

CLAUDIA Perché fa schifo!

FILIPPO Non fa schifo. Invece è intimo.

CLAUDIA Io l'intimità me la immagino diversamente.

FILIPPO Come?

Claudia tace.

FILIPPO Tu non mi vuoi più.

CLAUDIA Stai zitto!

FILIPPO Non mi vuoi?

CLAUDIA Filippo!

FILIPPO Cosa c'è? Una volta deve venir a saperlo!

CLAUDIA Solo che adesso non è ancora pronta.

FILIPPO Non sarà pronta mai!

CLAUDIA Ma non capisci che non risolti niente!

FILIPPO Forse smetterà di trattarmi come un bambino.

CLAUDIA Non essere sciocco...

FILIPPO Ti voglio bene.

CLAUDIA Se mi vuoi bene non glielo dirai mai! E levati, mi stai schiacciando!

Claudia fa cadere Filippo a terra. Arriva Maria. Claudia si mette subito seduta. Filippo si alza in piedi.

MARIA (A Filippo.) Non ti rotolare per terra, prendi il raffreddore.

CLAUDIA Dove sei stata?

MARIA Non devi sapere tutto. Anch'io ho i miei segreti...

Maria si siede e comincia a risolvere un cruciverba.

FILIPPO Vado al mare!

Filippo parte.

MARIA Fai attenzione! Non nuotare lontano dalla riva!

CLAUDIA Attenzione agli squali!

MARIA Al massimo dieci metri! E soltanto lungo la riva!

CLAUDIA Non esagerare!

MARIA Cosa hai detto?

CLAUDIA Perché non lo lasci in pace?

MARIA Perché è mio figlio...

CLAUDIA Ma non è bello, grande e vaccinato?

MARIA Sì, però, è sempre mio figlio!

CLAUDIA Lo sarà anche fra vent'anni. Fino a quando vuoi corrergli dietro con i pannolini?

MARIA Finché sarò viva! Sii così gentile e cerca di non intrometterti nell'educazione di mio figlio. Se volevi avere figli, avresti dovuto pensarci prima.

CLAUDIA Allora, solo perché non sono sposata e non ho figli, non ho il diritto di...

MARIA L'hai detto tu!

CLAUDIA Se io avessi un figlio, gli insegnerei come essere indipendente già da piccolo.

MARIA Però non ce l'hai!

Claudia ci pensa un po'.

MARIA A volte penso di lasciare il mio lavoro e di andarmene in pensione prima...

CLAUDIA Cosa posso dire io? Sono appena arrivata a quarant'anni, dovrò lavorare per altri venti.

MARIA Non hai nemmeno dei figli...

CLAUDIA Vorrei sposare un milionario che si prendesse cura di me.

MARIA Sono sicura che non farebbe una buona vita con te...

CLAUDIA Non dovrebbe neanche... Non lo sposerei mica per amore.

MARIA Ognuno vuole l'amore. Anche tu! Ammettilo!

CLAUDIA Per aver amore non c'è bisogno del matrimonio!

MARIA Il matrimonio è l'affermazione dell'amore.

CLAUDIA Neanche l'amore dura in eterno. Non leggi i giornali? La natalità cala, i divorzii aumentano.

MARIA Divorziano soprattutto i giovani. La generazione precedente onora il matrimonio.

CLAUDIA Ed è questo il problema. Bisogna viverlo, non soltanto onorarlo!

MARIA Guarda chi parla!

CLAUDIA E smettila!

MARIA Basta con il riposo! Andiamo a lavorare!

Maria entra nella tenda e comincia a fare pulizie. Claudia si alza, prende i calzini di Filippo dalla corda e li annusa.

MARIA Mi è venuto in mente... se Filippo adesso sta con qualcuno. Non riesco ad immaginare..

CLAUDIA ...cosa non riesci ad immaginare?

MARIA Che ... stia con qualcuno.

CLAUDIA Ma è un uomo ... Un giovane... uomo...

MARIA Degli amori platonici ne ha già avuti, però...

CLAUDIA ...cosa?

MARIA Una relazione normale con tutto quello che...

CLAUDIA Allora tu pensi che lui non abbia ancora fatto l'amore?

MARIA Ne sono sicura! Se l'avesse fatto, sarei stata la prima a saperlo!

CLAUDIA E certo! Filippo non ha nient'altro da fare che correre da te gridando: Ciao mamma, stasera, nei cespugli, ho scopato con Caterina Gatti!

Maria esce dalla tenda, in mano qualcosa di nero. Claudia nasconde in fretta i calzini di Filippo nel suo costume da bagno.

MARIA Chi è Caterina Gatti?

CLAUDIA L'ho inventata.

MARIA Sei sicura?

CLAUDIA Sicurissima.

MARIA Tu mi nascondi qualcosa!

CLAUDIA Non ti nascondo niente!

MARIA Allora mettiti bene in testa quello che ti dico adesso: Filippo è ancora vergine!

CLAUDIA Anche se lo fosse, tanto, a te, non andrebbe bene nessuna...

MARIA Una come te mai, quest'è sicuro!

Maria sventola le mutandine nere in faccia a Claudia.

MARIA E la prossima volta, per favore, non mettere le tue mutande sporche sotto il cuscino di mio figlio!

CLAUDIA (Perplessa.) Ma quelle non sono mie!

MARIA E di chi sono? Di Caterina Gatti?

Maria butta le mutande nere nella spazzatura. Torna Filippo a piedi nudi.

MARIA Asciugati bene! E mettili le calze. O vuoi cadere e romperti il naso?!

Filippo si siede sulla sedia, ignorando Maria. Maria prende un asciugamano e glielo passa.

CLAUDIA (Imitando la voce di Maria.) Quanti metri dalla riva hai nuotato, figliuolo?

FILIPPO (A voce bambinesca.) Non lo so, mamma, perché non capisco cosa sono i metri, sono ancora piccolino...

CLAUDIA Quante bracciate hai fatto prima di girarti?

FILIPPO Con quale mano?

CLAUDIA Con tutte e due, figliuolo.

FILIPPO Con una sette e con l'altra quattordici.

CLAUDIA Come mai con una solo sette?

FILIPPO Perché quando mi giravo, una mano me l'ha strappata uno squalo.

MARIA Basta, voi due!

Maria prende la scopa e spazza per terra.

FILIPPO L'hai già spazzata!

MARIA Hai portato del fango dal mare!

Entra Giovanni. Vestito in camicia gialla, pantaloni corti, calze e sandali, puzza di sudore. In mano un sacchetto di brioche.

GIOVANNI Signora Maria! Lei non si ferma mai! Che pulizia straordinaria!

CLAUDIA Fa il bucato, cuoce, spazza... (Sottovoce.) Rompe le scatole. (Ad alta voce.) Una casalinga perfetta...

GIOVANNI Basta, signora Maria! Il ragazzo lo finisce volentieri al posto suo.

MARIA Ma io preferisco farmi tutto da sola.

GIOVANNI (Con la smorfia.) Tutto?

CLAUDIA Tutto!

Giovanni strappa la scopa dalle mani di Maria, la passa a Filippo che la butta per terra. Claudia spruzza del deodorante intorno a Giovanni.

GIOVANNI S'accomodi, signora Maria, Le ho portato qualcosa!

Giovanni aspetta che Maria si sieda e poi si mette accanto a lei.

CLAUDIA Che ci ha portato?

FILIPPO Degli avanzi della colazione, di sicuro...

GIOVANNI Eh sì, ci sono rimasti dei cornetti. Gradisce, signora Maria?

Giovanni mette il sacchetto con cinque cornetti un po' schiacciati sul tavolo.

MARIA Ma non doveva, signor autista...

Claudia assaggia una brioche.

GIOVANNI (Guarda Claudia di traverso.) Lo so che Le piacciono, signora Maria. A prima colazione ne ha mangiati quattro...

CLAUDIA Che schifo! Con la marmellata...

FILIPPO (Assaggia un'altra brioche.) La mia è con la nutella.

CLAUDIA (Si riempie la bocca con altre due brioche.) Ancora con marmellata! (Rimette le brioche nel sacchetto e sputa il resto.) Non c'è nessuna con la nutella!

Filippo ride. Maria dà un'occhiata dentro il sacchetto, fa una faccia scoccia e lo butta nella spazzatura.

GIOVANNI (A Maria.) Viene con noi ad Amalfi stasera?

MARIA Stasera restiamo al campeggio.

GIOVANNI Voi non venite con noi ad Amalfi, signora Maria?

MARIA Aspettiamo un'ospite.

GIOVANNI Qualche bel ragazzo italiano?

MARIA Nessun ragazzo italiano. Ci verrà a trovare signora Isabella – la cugina di Claudia da Napoli.

GIOVANNI Lei ha una cugina a Napoli ed abita qui sotto la tenda?

CLAUDIA È così...

GIOVANNI E quale mestiere fa questa Isabella?

CLAUDIA Ha sposato un italiano.

GIOVANNI Questo non è un mestiere...

CLAUDIA Ma il reddito è ottimo!

Claudia e Filippo si allontanano un po'.

CLAUDIA (Sussurando.) Tua madre ha trovato le mie mutande sotto il tuo cuscino!

FILIPPO Saresti più felice se avesse trovato i miei calzini sotto... il tuo costume da bagno? (Tira i calzini dal costume di bagno di Claudia.)

GIOVANNI Che peccato, signora Maria, che non viene con noi stasera! Sotto le luci dei neon, Amalfi è affascinante, romantica ... pronta per le avventure degli amanti...

CLAUDIA (A Giovanni.) In questo caso non deve proprio vederla!

MARIA Io Le credo, signor autista.

CLAUDIA (A Filippo.) Dobbiamo fare più attenzione!

FILIPPO Come più attenzione? Ho usato il preservativo...

GIOVANNI Dovrebbe venire con noi, signora Maria. Ci sono decine di piccoli negozi sul lungomare. Sono sicuro che troverebbe qualcosina di bello.

MARIA Però io me la cavo con poco, non ho bisogno di comprare niente. Ho degli armadi pieni di abiti a casa.

CLAUDIA Non mentire! Sono dieci anni che porti la stessa camicetta al lavoro...

FILIPPO (A voce alta.) Ti mancano tanto le mutande? (Claudia zittisce Filippo.)

GIOVANNI Una donna come Lei è bella anche con un grembiule!

MARIA Quanti complimenti, signor autista!

CLAUDIA Ci porta delle cartoline da Amalfi?

GIOVANNI Assolutamente no! Io non avrò tempo per le spese. Farò uscire la gente dall'autobus e me ne andrò a cercare un parcheggio fuori città.

MARIA Infatti, la vita di un autista non è semplice...

GIOVANNI È così! Invece tutti mi dicono: Te la passi bene! Fai dei viaggi per tutta l'Europa! Nessuno vede cosa c'è dietro. Ore e ore di guida. È faticosissimo. Sono distrutto. Mi dica, signora Maria, cosa mi resta della vita?

MARIA Mi dispiace tanto per Lei, signor autista.

GIOVANNI A volte non ce la faccio più, mi fa impazzire.

FILIPPO Si vedono già i primi sintomi..

Claudia spruzza ancora del deodorante.

GIOVANNI E Lei, signora Maria, dove lavora?

MARIA Io e Claudia siamo contabili...

GIOVANNI E cosa contate?

MARIA I conti.

GIOVANNI I conti? Sarà un lavoro molto interessante.

CLAUDIA Davvero?

GIOVANNI (Si dà delle arie.) Ogni lavoro è in qualche modo importante.

MARIA Certo – ogni lavoro è necessario...

FILIPPO (A Maria.) Anche scrivere recensioni dei film?

GIOVANNI (Si appoggia alla sedia di Maria.) Non pensi al lavoro, signora Maria. Si goda la vacanza!

CLAUDIA (A Maria.) Forse dovresti andare col signor autista ad Amalfi senza di noi.

GIOVANNI Che idea meravigliosa!

MARIA No, no, no! Io non vado da nessuna parte. Resterò qui. Bisogna fare le pulizie, preparare qualcosina da mangiare per la nostra ospite...

FILIPPO Apparecchiare la tavola, spolverare le sedie, aprire il vino, versarlo nel bicchiere di Isabella, degustare, ingerire, digerire e urinare... Non se la prenda, signor autista, però mia madre deve restare qui!

CLAUDIA Ma dai, lasciala andare...

GIOVANNI Ci pensi su, signora Maria. Quando ci torna? Mai! Nella vita bisogna cogliere le occasioni!

MARIA No, ma non è vero che non ci torno. L'anno prossimo siamo di nuovo qui!

CLAUDIA + FILIPPO Oh Dio, no!

GIOVANNI Quando ho visto Amalfi per la prima volta, pensavo di essere in paradiso! (Tocca Maria sul braccio.)

Filippo colpisce Giovanni con la scopa.

MARIA Ma signor autista, io ce l'ho già il mio paradiso a casa! Con mio marito davanti alla televisione!

GIOVANNI Dice sul serio? Spero di no. Cosa ne direbbe, invece, di una cenetta al lume di candela? Oppure una passeggiata romantica lungo la riva – mano nella mano...

MARIA Beh sì, qualche volta andiamo anche noi a fare una passeggiata. E io intanto faccio la spesa e porto fuori il cane. Ma cinque anni fa mio marito mi ha portato a teatro. Abbiamo visto *La cantante calva*.

GIOVANNI Ah, anche a me piace Sinead O'Connor.

MARIA Forse farò amicizia con la cugina di Claudia e la verrò a trovare ogni anno.

GIOVANNI Allora, ci vedremo tra un anno, signora Maria. Ci conto! Mi raccomando! ArrivederLa...

CLAUDIA + FILIPPO Arrivederci ... all'inferno ... signor autista.

Giovanni se ne va. Claudia si siede accanto a Maria.

MARIA (Sognando.) Ho voglia di...

CLAUDIA Voglia di?

MARIA Voglia del pranzo, naturalmente...

CLAUDIA L'autista ti stava facendo la corte!

Silenzio.

MARIA Filippo, vai a vedere cosa c'è per pranzo, per favore... Ho molta fame.

CLAUDIA Lo dici sul serio?

MARIA Stai zitta!

FILIPPO Allora, io me ne vado. Così potete spettegolare sul signor autista...

Filippo va via.

MARIA Come hai potuto? Davanti a lui!

CLAUDIA (Ride.) Tu davvero non sei normale!

MARIA Io ce l'ho un marito a casa!

CLAUDIA Al posto tuo non ne sarei così sicura...

MARIA E poi, non capisco come ti è venuto in mente che l'autista mi faceva la corte?!

CLAUDIA Ma dai! Non sono mica cieca! Ho visto come ti ha toccato il braccio!

MARIA Quale braccio! Io non ho le braccia!

CLAUDIA Allora, se non è successo niente, mi spieghi perché hai mandato via Filippo?

MARIA Va bene! Forse è accaduto qualcosa...

CLAUDIA (Imitando la voce di Maria.) Forse è accaduto qualcosa...

MARIA Allora mi ha toccato il braccio! Non significa niente!

CLAUDIA Ah, vedo nascere una storia estiva...

MARIA Smettila!

CLAUDIA Perché ti offendi? Esci con lui! Una o due volte... Se capita, anche di più... Tu torni dal marito e lui trova un'altra nel prossimo gruppo turistico. Non avere paura – nessuno ti porta via né i calzini bucati né i piatti sporchi!

MARIA Non dire stupidaggini!

CLAUDIA Sono solo realista! Il privilegio delle quarantenni single!

MARIA (Pensando.) Oltre la morale, c'è sempre un grande ostacolo che non mi permette di...

CLAUDIA Il fatto che puzza?

MARIA Noo! La sua età! È più giovane di me – di almeno quindic'anni!

CLAUDIA Vuoi dire che ti piacerebbe uno più vecchio? Un nonno?

MARIA Uno...della mia età.

CLAUDIA Gli uomini della tua età molestano le diciottenni...

MARIA Mi sento vecchia... Non riesco nemmeno ad immaginare...

CLAUDIA Lo potresti almeno immaginare se nient'altro...

MARIA E quando? Io non ho tempo neanche per l'immaginazione...

CLAUDIA Forse tra il lavare e pulire...

MARIA E tu? Riesci ad immaginare qualcosa del genere?

CLAUDIA Certo! Aspetta... Che cosa? Un uomo più giovane di me? No! Assolutamente no!

MARIA Cosa faccio quando ritorna? Non posso mandarlo via! È così gentile. Però quelle sue mani esploratrici mi innervosiscono...

CLAUDIA Fai quello che vuoi!

MARIA E tu, fatti i fatti tuoi! Capito? Mandarmi con lui ad Amalfi...!

Torna Filippo.

MARIA Zitta, arriva Filippo!

CLAUDIA Svegliati! Tuo figlio sa di sesso tutto quello che tu avresti voluto saperne ma non hai mai osato chiedere!

FILIPPO Spero che quei cinque minuti vi sono bastati per i pettegolezzi...

MARIA Allora, che cosa c'è per pranzo?

FILIPPO Il pesce!

CLAUDIA Uffa! Detesto il pesce!

MARIA Quale tipo di pesce? Il salmone?

FILIPPO Non lo so.

MARIA Come era il pesce?

FILIPPO I pesci erano piccoli e puzzolenti.

CLAUDIA Come il nostro autista.

FILIPPO Con gli occhi aperti così... (Imita gli occhi spalancati.)

CLAUDIA L'ho detto... Come il nostro autista...

MARIA Sono sicurissima che ci sarà del merluzzo...

FILIPPO Il merluzzo nel Mar Tirreno? Cosa ci farebbe?

MARIA Quello che fanno i pesci nel mare! Nuoterebbe!

CLAUDIA Basta con i pesci! Vorrei mangiare una buona scaloppina di maiale!

MARIA Siamo al mare! E nel mare ci sono i pesci, non i maiali!

CLAUDIA Forse potremmo andare a mangiare in un ristorante...

MARIA Vuoi spendere soldi nei ristoranti? Ma, ..costa!
CLAUDIA Qualche euro per gli spaghetti lo posso pure sacrificare...
MARIA Sono stufa degli spaghetti!
CLAUDIA Allora prenderai la pizza!
MARIA Odio la pizza!
CLAUDIA Allora, resta qui e mangiati il tuo pesce puzzolente!
MARIA Per favore, non strillare per una fesseria banale!
CLAUDIA Vado a farmi la doccia...

Claudia se ne va.

FILIPPO Anch'io voto per il ristorante.
MARIA Tu non guadagni – vuol dire che non hai nemmeno il diritto di votare!
FILIPPO Faccio del lavoro volontario al cinema...
MARIA Abbiamo la pensione completa! Perché spendere altri soldi?
FILIPPO Allora, me ne andrò a mangiare con Claudia.
MARIA (Ride.) Non ce la vedo proprio come ti paga il pranzo!
FILIPPO Forse ti sorprenderà...
MARIA Una persona che vive tutta la vita da sola pensa solo a se stessa.
FILIPPO Questo non è vero!
MARIA Vuoi dire che conosci la mia collega meglio di me?
FILIPPO La conosco diversa!
MARIA Non ho voglia di litigare. Sei ancora un bambino...
FILIPPO Non sono un bambino!
MARIA Allora, smettila di comportarti così!
FILIPPO Va bene, allora ascoltami! Io ed Claudia...
MARIA Lo so! Tu e Claudia andrete a mangiare insieme al ristorante. Allora andatevene!
FILIPPO E tu va a mangiare il tuo merluzzo con l'autista che puzza!
MARIA Che c'entra l'autista?
FILIPPO Sono sicuro che gli piacerebbe fare una bella scopata con te! E forse piacerebbe anche a te!
MARIA (Perplessa.) Cosa hai detto?
FILIPPO Cosa ho detto?
MARIA Non parlarmi in questo modo mai più!
FILIPPO E in quale modo ti devo parlare? Sì, mamma, ho mangiato, sì mamma, ho pisciato, sì mamma, ho fatto la cacca, sì mammina, mi sono masturbato...
MARIA Smetti di essere volgare!
FILIPPO Non la smetto!
MARIA Ma che mascalzone ingrato che sei! Ho finito con te! Non ti darò più niente nella mia vita!
FILIPPO Non voglio niente da te!
MARIA Se mi dovessi restituire tutto quello che ti ho dato, dovresti vivere tre vite!
FILIPPO Tre vite? Tu ne hai appena vissuta una – la tua!
MARIA Ho vissuto la tua vita!

FILIPPO Beh. Forse per questo non l'ho vissuta io!

Filippo scappa via.

MARIA (Per se stessa.) Ha detto scopatona? Quel figlio di puttana!...Ma è figlio mio...

Atto secondo

Si fa sera. La scena resta la stessa. Maria, vestita in un abito con motivo floreale, stende la tovaglia sulla tavola. Apparecchia con piatti di plastica, bicchieri, tovaglioli, patatine, nocciole. Aggiusta la tovaglia, sposta i piatti – tutto deve essere al suo posto. Claudia, seduta sulla sedia, legge la rivista di cinema.

CLAUDIA Mamma mia! Dove hai trovato lo spazio nella valigia per tutto questo?

MARIA Anche tu potevi avere più spazio, se non avessi portato tante cose inutili!

CLAUDIA Di quali cose parli?

MARIA Delle tue!

CLAUDIA Solo che io non voglio finire come te l'anno scorso, quando hai dimenticato il trucco a casa.

MARIA Beh, succede...

CLAUDIA ...e poi, per sbaglio, al posto della crema per il viso hai comprato un lubrificante...

MARIA Lubri... Cosa? Serve per le rughe? Non ne ho bisogno... È strano, però, di solito mi danno dieci anni di meno.

CLAUDIA Sì, ce l'hai davvero un aspetto giovanile...

MARIA Sono i geni.

CLAUDIA Sei solo fatta di buon seme!

MARIA Non dire schifezze! Non capisco perché siamo ancora amiche...

CLAUDIA Hai bisogno di qualcuno con cui andare in vacanza...

Maria va dietro la tenda. Claudia apre le patatine e comincia a mangiarle. Maria porta una bottiglia di Becherovka, una di vino rosso e di Coca-cola. Si accorge che Claudia ha messo la tavola in disordine. Maria la riporta allo stato originale. Claudia continua a mangiare.

MARIA Per favore, lascia qualcosa anche a Isabella!

CLAUDIA Se lo mangio tutto, non se ne accorge nemmeno che c'era qualcosa.

MARIA È gentile offrire qualcosa ad un ospite.

CLAUDIA Io non voglio essere gentile...

MARIA Spero che anche lei ci porti qualcosa... Magari qualche Bacio di Perugia...

CLAUDIA Siamo a Salerno, non a Perugia!

Maria prende una patatina, quasi quasi se la mette in bocca, ma poi si rende conto che non sarebbe giusto e la rimette sul piatto.

MARIA Ho l'impressione che sei un po' nervosa per l'arrivo di tua cugina Isabella. Mi dici che rapporto avete voi due?

CLAUDIA Non abbiamo nessun tipo di rapporto. Non ci siamo viste da dieci anni.

MARIA Non dirmi che non sei nemmeno curiosa di sapere come sta...

CLAUDIA Beh, a dire la verità, non mi interessa tanto...

MARIA Allora, perché l'hai invitata qui?

CLAUDIA Io non l'ho invitata. Quest'incontro, l'ha organizzato mia zia – sua madre. Che potevo fare?!

Maria stende la biancheria. Claudia apre la Coca-cola e comincia a bere direttamente dalla bottiglia.

CLAUDIA Cosa farai quando Filippo sarà ammesso alle scienze cinematografiche?

MARIA Questo non succederà! Te lo prometto!

CLAUDIA Ma se si trasferisce a Praga, lo vedrai una volta al mese...

MARIA Perché t'interessa così tanto?

Claudia gira la testa per nascondere gli occhi lucidi. Maria riporta la biancheria dentro la tenda. Claudia apre il sacchetto di plastica, ci trova dei biscotti e comincia a mangiarli. Torna Maria. Si siede e si mette a costruire una piramide di biscotti.

MARIA Non fare rumore quando mangi!

CLAUDIA Non sto facendo rumore! Sto solo masticando!

MARIA Mastica senza schiacciare!

CLAUDIA Non lo so fare senza schiacciare!

MARIA Allora non masticare!

Da lontano si sente la risata di una donna ubriaca. Arriva Isabella. È vestita in modo appariscente. Sul collo, sui polsi e sulle dita porta dei gioielli d'oro, nel décolleté, tra i seni, una grande croce. Indossa tacchi a spillo, un cappello in testa, una borsetta. Claudia si alza.

ISABELLA Scusi, sto cercando signora Claudia.

CLAUDIA Sono io.

ISABELLA Claudia?

CLAUDIA Isabella?

ISABELLA Ma che bella sorpresa, Claudia sei tu! (Butta via il cappello e abbraccia Claudia.) Non ti ho riconosciuta!

Isabella abbraccia forte Claudia, le dà una pacca sul sedere. Claudia cerca di liberarsi. Sente odore dell'alcool. Isabella squadra Claudia da capo a piedi.

ISABELLA Non ci posso credere! Sei davvero tu? Quando ti ho vista per l'ultima volta eri ... così. (Indica che Claudia era grassa.)

CLAUDIA E tu, invece, all'epoca non avevi le tette!

ISABELLA Sei stata dal dietologo oppure in vacanza in Somalia? (Non aspetta la risposta. Guarda intorno a se. Esamina il campeggio.) Mio Dio! Questa è la fine del mondo!

MARIA (Si alza.) Buona sera. Mi chiamo Maria, sono una collega di Claudia.

ISABELLA Maria, Maria. Che bel nome!

Si siedono. Maria taglia i biscotti.

ISABELLA Pensavo di non trovarvi più. Madonna, che viaggio... Sono tornata sull'autostrada tre volte perché avevo svoltato verso un campeggio sbagliato. Ce ne sono almeno dieci.

CLAUDIA Però, alla fine ci hai trovate.

ISABELLA Grazie a Dio... Si è già fatto buio. Quasi quasi giravo la macchina e me ne tornavo a casa. Meno male che alla fine ho visto una puttana sulla statale che mi ha indicato la strada. Ha detto di avere dei clienti nel campeggio.

CLAUDIA Forse è stata dal signor autista...

MARIA Che sciocchezza!

ISABELLA Era vecchia e talmente secca! Avrei paura di toccarla...

CLAUDIA Allora l'hai lasciata sulla strada?

ISABELLA Aveva i denti a scacchiera. Bianco, nero, bianco, nero... Non mi ci farei mai fare un pompino!

MARIA (Disinvolta.) Nemmeno io.

ISABELLA Sembrava una carcassa... Non capisco proprio. Anch'io chiavo per tutta la vita, ovviamente gratis, e guardatemi! Sono in ottima forma! Il denaro rovina la gente!

Isabella vuole prendere la bottiglia di vino. Nota che Maria ha tagliato i biscotti a metà.

ISABELLA Ma dai, Maria, perché hai tagliato quei biscotti? Non abbiamo mica perso i denti!

CLAUDIA Noi no, quella puttana però...

MARIA Li taglio perché ce ne sia abbastanza per tutti...

ISABELLA Per tutti? Non aspetti mica altri cinquanta ospiti?

CLAUDIA Tutte le puttane della statale!

MARIA Cosa prendi, Isabella?

ISABELLA La Becherovka.

MARIA Con la Coca-cola?

ISABELLA Ma che, scherzi?!

Maria versa della Becherovka nel bicchiere di Isabella – solo a metà.

ISABELLA Dai, Maria! Riempilo!

CLAUDIA A me soltanto la Coca-cola. Vorrei essere capace di trovare la mia tenda dopo...

Maria versa della Coca-cola a Claudia. Isabella finisce il bicchiere in un lampo. Maria glielo riempie di nuovo.

ISABELLA (Con affetto.) L'ultima volta che ho bevuto la Becherovka era quando avevo una mostra a Praga. (Si alza con il bicchiere in mano.) A sinistra l'ambasciatore italiano, a destra il presidente Havel, e in mezzo – io. (Singhiozza eroticamente.) La mostra ha avuto un grande successo. È durata tre mesi! E poi, dopo la cena siamo andati tutti quanti al castello e... Cos'è successo dopo? Non me lo ricordo proprio... (Ride.)

MARIA Allora tu sei una pittrice?

ISABELLA Pittrice, fotografa, espositrice ... e in più, ho una vita sociale molto ricca! Di recente, quando siamo stati in udienza da Mussolini, scusatemi, da Berlusconi, mi è venuto a salutare quel famoso attore americano, quello... quello... quello che spara con il fucile... mi aiutate con il nome...

MARIA (Fiera.) Filippo lo saprebbe – mio figlio si interessa dell'arte del cinema.

CLAUDIA Dici sul serio? L'hai scoperto solo adesso?

ISABELLA ...beh, non importa... e mi ha detto che voleva avere un mio nudo sopra il letto... matrimoniale...

MARIA Com'è andata a finire?

ISABELLA Ho dimenticato di dargli il mio numero di telefono. Mi sembra che alla fine ha comprato uno quadro di ... di qualche Rembrandt ...

Isabella ride. Maria guarda Claudia, aspetta una spiegazione. Tutti si guardano senza parole. Maria offre ad Isabella delle patatine.

MARIA Prendi, Isabella!

ISABELLA No, no, no, no, no! Grazie.

CLAUDIA Dammeli, li mangio io!

MARIA (A Isabella.) E il dolce?

ISABELLA No, no, no, non voglio!

CLAUDIA Dammelo, mi mangio anche il dolce...

ISABELLA Io sono a dieta. (A Claudia.) Anche tu dovresti regolarti!

Claudia è nervosa, perciò mangia tutto quello che vede.

ISABELLA (Patetica.) Dieci anni, Claudia! Sono passati dieci anni!

CLAUDIA Sei sempre la stessa. Eccetto le tette.

ISABELLA Maria, quanti anni mi dai?

MARIA (Con timidezza.) Trenta?

ISABELLA Di più!

MARIA Trentacinque?

ISABELLA Ancora.

MARIA Non più di quaranta.

ISABELLA Quarantacinque!

Maria è sorpresa.

ISABELLA Volete sapere la mia ricetta per la bellezza e giovinezza? (Non aspetta la loro risposta.) Allenamento e sesso. Tre volte al giorno! Entrambi! All'alba yoga e sesso orale, al mezzogiorno la bicicletta stazionaria e sesso vaginale, e la sera stretching e...

MARIA Tre volte al giorno?!

CLAUDIA (Annoziata.) E che ne dice tuo marito?

ISABELLA Mio marito? Ma lui non c'entra.

MARIA Sì, è vero. Senza gli uomini va tutto meglio.

CLAUDIA E tu, come lo sai?

MARIA L'ho letto!

ISABELLA (A Claudia.) E tu? Ti sei sposata finalmente?

CLAUDIA Ancora no, sono sempre zitella.

ISABELLA Anche vergine?

CLAUDIA Ariete!

ISABELLA Ti posso presentare il nostro macellaio ... oppure il lattaio?

CLAUDIA Meglio tuo marito, no? Oppure hai paura che te lo porti via?

Arriva Filippo. Vestito in boxer e ciabatte. Si avvicina a Isabella per presentarsi. Maria si alza e va a prendere i pantaloni e la maglietta di Filippo nella tenda.

FILIPPO Buon giorno.

ISABELLA (Eccitata.) Chi è questo giovane?

FILIPPO Mi chiamo Filippo.

ISABELLA (Si alza, acchiappa Filippo per il braccio.) Piacere. Io mi chiamo Isabella. (Tira fuori la lingua verso di lui.)

Maria porta a Filippo la maglietta e i pantaloni.

MARIA Vèstiti! (Si gira verso Isabella.) Questo è mio figlio!

ISABELLA Hai un bel figliuolo, Maria!

Isabella osserva Filippo attentamente. Filippo si mette la maglietta e sorride con provocazione.

MARIA Mettiti anche i pantaloni! Non c'è bisogno che tutti vedano il tuo grande brufolo!

FILIPPO Di quale brufolo parli? (Si mette i pantaloni.)

ISABELLA Cosa fai nella vita, giovanotto?

FILIPPO Studio.

ISABELLA Che cosa?

MARIA È stato ammesso alla facoltà di giurisprudenza. Diventa avvocato.

FILIPPO Aspetto ancora i risultati dalla facoltà di scienze cinematografiche. Se mi ammettono, andrò a studiare a Praga. Adoro il cinema. Alla giurisprudenza mi ha iscritto la mamma...

ISABELLA Praga è una città meravigliosa. Ci sono stata tre anni fa... (Non si ricorda cosa voleva dire.) Praga è veramente una città meravigliosa. Ti verrò a trovare... Questo senza dubbio...

MARIA Non dire sciocchezze! Giurisprudenza offre più possibilità. Cosa vuoi fare con le scienze cinematografiche? Trascinare i cavi elettrici?

FILIPPO Girerò i film con Meryl Streep e Margherita Buy...

MARIA Quando tu finirai la scuola, loro saranno già andate in pensione...

FILIPPO Allora girerò dei film con Claudia...

ISABELLA Praga è piena di piacere, divertimento e sesso...

MARIA Filippo non si interessa di queste cose...

ISABELLA (Sorridente.) Maria, Maria... Ma dove vivi? In un film?

MARIA Nella realtà!

Isabella si gira e guarda intorno a sé. Sta cercando qualcosa.

ISABELLA Porca vacca, che sbadata che sono!

CLAUDIA Ti posso presentare il nostro lattaio ... oppure il macellaio?

Isabella cerca nella borsetta, tira fuori le chiavi della macchina e le dà a Filippo.

ISABELLA Ho lasciato il regalo per la mia amabile cugina dentro la macchina. Me lo porti, per favore?

Filippo prende le chiavi e se ne va.

ISABELLA Già che ci sarai, me la potresti parcheggiare da un'altra parte? Mi sembra che l'ho lasciata all'incrocio...

MARIA Oh, Dio, fa' attenzione!

ISABELLA Non avere paura, Maria, se la sfascia, ne compriamo un'altra.

MARIA Io non mi preoccupo della tua macchina ma di mio figlio.

ISABELLA Allora brindiamo ai figli!

Maria e Isabella alzano i bicchieri.

ISABELLA (A Claudia.) Tu non brinderai con noi?

CLAUDIA E rimango incinta? No, grazie.

ISABELLA Ai figli!

MARIA Ai figli!

Maria e Isabella bevono. Claudia si fa indifferente.

MARIA Anche tu hai un figlio, Isabella?

ISABELLA Ho due figli! Tulio ha studiato economia alla Sorbonne e Marco lavora per il teatro.

MARIA (Con scintille negli occhi.) E vivete tutti insieme?

ISABELLA Ma dai! Mi hanno lasciata quando avevano diciotto anni. Il più piccolo è rimasto a Parigi e il più grande vive in America. Già da due anni. A New York. Fa l'assistente di un regista del teatro. Maria, sei già stata in America?

MARIA Cosa ci farei, io in America?

ISABELLA Buona domanda...

MARIA Io sono felice qui.

ISABELLA (Con disprezzo.) Qui?

CLAUDIA Noi non siamo pretenziose... Ci accontentiamo di poco...

ISABELLA Lasciamo stare l'America. Che c'è di nuovo in Slovacchia. Raccontate!

CLAUDIA Cosa vuoi sentire?

ISABELLA Chi è morto? Chi vive?

CLAUDIA La vecchia Hanzelka è morta.

ISABELLA Hanzelka? Quella vecchia? Come mai?

CLAUDIA Perché era vecchia.

ISABELLA È terribile.

MARIA Sì, la vecchiaia è terribile.

ISABELLA Hai ragione, Maria. (Guarda dentro la borsetta.) Però io non sarò mai vecchia.

Isabella tira dalla borsetta uno specchietto, si trucca.

MARIA (A Claudia.) Isabella è molto ... interessante.

CLAUDIA In ogni famiglia si trova un bisbetico.

MARIA In alcune anche di più.

CLAUDIA Conosco famiglie in cui sono bisbetici tutti.

MARIA Genetica.

CLAUDIA Seme guasto...

Filippo ritorna con un pacchetto incartato. Lo dà a Isabella. Isabella lo butta davanti ad Claudia.

ISABELLA Per te!

Claudia non lo guarda nemmeno.

ISABELLA Allora, cosa ne dici della mia Jeep Grand Cherokee?

FILIPPO Vale a dire la Fiat 500?

Isabella prende Filippo per braccio e se lo avvicina.

ISABELLA Io so molto bene cosa piace agli uomini...

Anche Maria e Claudia prendono Filippo per mano e cercano di allontanarlo da Isabella. Filippo si siede a fianco di Claudia.

ISABELLA (A Filippo.) Se vuoi, facciamo un giro.

FILIPPO Se riusciamo a metterci dentro tutti quanti...

MARIA (Con la voce teatrale.) Ma tu hai davvero una Jeep, Isabella? Allora devo andare con voi a fare un giro. Ho sempre sognato di fare il giro in una Jeep. Mio marito ha solo una Skoda che mi ha già stufata. Claudia, cosa ne dici di andare a fare un giro in macchina?

CLAUDIA E andiamo a finire nel mare...

MARIA Volevo fare la patente di guida, però mi hanno detto che alla mia età è pericoloso ormai...

ISABELLA Dovresti trovare altri divertimenti per la vecchiaia... Ma non avere paura, Maria, questa corsa non sarà certamente l'ultima delle tue avventure... (Con il movimento del bacino accenna l'atto sessuale.)

Maria si vergogna.

FILIPPO (A Maria.) Quando ero sul parcheggio mi ha telefonato Papà.

MARIA Ah, sì? E cosa ti ha detto?

FILIPPO Lo sai bene cosa mi ha detto...

MARIA Come lo potrei sapere? Ha parlato con te, non con me.

FILIPPO Mi ha detto che sono stato ammesso alla facoltà di scienze cinematografiche a Praga.

MARIA Davvero?

CLAUDIA (Per se stessa.) La storia è finita...

ISABELLA A Praga si festeggerà...

FILIPPO (A Maria.) L'ha detto anche a te quando gli hai telefonato dopo il pranzo.

MARIA Non me lo ricordo!

FILIPPO Gli hai detto di fare quella lettera a pezzi oppure scambiare la parola ammesso per non amesso.

MARIA Ma che dici...? È assurdo. Non gli ho detto niente del genere. Mi avrà sentito male. Lo sai che in questi luoghi sperduti ci sono problemi con il segnale. Ti ho detto che il roaming era un imbroglio.

FILIPPO Non raccontare balle, mamma...

MARIA È davvero necessario analizzare le questioni famigliari davanti alla nostra ospite?

FILIPPO Sì! Per non darle la possibilità di illudersi che noi siamo una famiglia perfetta!

MARIA Nessuno ha mai detto che siamo perfetti. Le famiglie sono piene di gente strana.

FILIPPO Allora stai negando quello che hai fatto?

MARIA Senti, a me, non me ne importa proprio della tua scuola! Vattene pure a Praga! Però, non venire a lamentarti quando resti disoccupato!...

ISABELLA Brindiamo! Festeggiamo! Il giovanotto andrà a Praga!

MARIA + CLAUDIA (Con sorrisi amari ognuna per le sue ragioni.) Brindiamo...

Tutti bevono. Isabella è ubriaca. Prende un'altra bottiglia di vino ancora chiusa.

MARIA Claudia, tu non sei curiosa che cosa ti ha regalato Isabella?

CLAUDIA Non ho bisogno dei regali di Isabella.

ISABELLA Aprilo! Sono sicura che ti farà piacere... (Sorridente.)

Isabella cerca di aprire la bottiglia con i denti, Maria guarda il regalo.

ISABELLA Giovanotto! Quante donne hai già avuto?

FILIPPO Amanti?

ISABELLA Sì, amanti!

FILIPPO Con cui ho fatto sesso?

ISABELLA (Con gli occhi brillanti.) Sì, sesso!

Filippo sta calcolando. Tutti aspettano la risposta con il fiato sospeso.

FILIPPO Cercate di indovinare.

ISABELLA Venti?

FILIPPO (Provocando.) E tu, mamma?

MARIA Che cosa? Io?

ISABELLA Sì, sì. Cerca di indovinare anche tu, Maria!

MARIA Non lo so e non lo voglio sapere!

ISABELLA Stai rovinando il nostro gioco!

MARIA È un gioco stupido.

FILIPPO Di anche tu un numero!

CLAUDIA Sei?

FILIPPO Lo pensi davvero che io abbia avuto sei amanti?

CLAUDIA Dovevo solo dire un numero...

FILIPPO Ne avevo una sola.

MARIA Chi era?

CLAUDIA (A Maria.) Caterina Gatti...

ISABELLA E tu, Maria? Qual è il tuo numero?

MARIA Numero di cosa? Delle amanti?

Seguono i monologhi interiori di tre donne infelici. Durante il suo monologo, Claudia apre il regalo. Dentro la scatola c'è un vibratore.

MARIA Ne avevo solo uno. Mio marito. Non ho mai avuto nessun altro.

ISABELLA Io ho seguito il mio amore in Italia pensando che saremmo felici insieme.

CLAUDIA Avevo diciotto anni ed ero felice. L'amavo e lui amava me. Oppure faceva solo finta di amarmi?...

MARIA Quando eravamo giovani, facevamo l'amore ogni domenica.

ISABELLA Mi ha messo incinta e poi rinchiusa in casa.

CLAUDIA E poi è arrivata Isabella e me l'ha rubato. Doveva avere tutto quello che avevo io. Alla fine anche le tette...

ISABELLA Tre anni dopo il matrimonio l'ho trovato con una puttana. La scopava nella macchina sotto casa.

MARIA Era così tenero. Ci accarezzavamo per ore e ore...

CLAUDIA Dopo sei mesi l'ha lasciato, come tutti. È venuto da me a chiedere perdono... Gli ho chiuso la porta in faccia. Eppure l'amavo ancora...

ISABELLA Mi ha giurato di amare solo me. Mi comprava regali, vacanze ed io gli ho creduto che non l'avrebbe rifatto mai più...

MARIA Ah, come era forte il nostro orgasmo comune all'inizio...

CLAUDIA Volevo dimenticarlo. Ho cominciato a mangiare.

ISABELLA Quando ho scoperto che era un donnaiolo incurabile, ho cominciato a costruire la mia propria carriera. E anche tramite il letto...

MARIA Mentre aspettavo il nostro primo figlio, non facevamo l'amore per mesi...

CLAUDIA Pesavo almeno cento venti chili. Non pensavo agli uomini. Nemmeno loro si interessavano tanto... Mi rimorchiavano solo i porcaccioni a cui piacevano le mie forme... da maiale...

ISABELLA Non ho rifiutato nessuno. Facevamo sesso dappertutto. In casa, in giardino, nei negozi, nella macchina...

MARIA Il nostro primo sesso dopo il parto era strano. Pensavo solo a mio figlio.

CLAUDIA Cercavo di sfruttarli al massimo, perché sapevo che le mie „storie“ non avrebbero avuto una lunga durata...

ISABELLA Una volta pure al teatro...

MARIA D'allora in poi lo facevamo solo una volta al mese. Ed io non lo volevo nemmeno. Come se dopo la nascita di Filippo non avessi più bisogno di mio marito. Dal nostro rapporto è scomparso...l'amore.

CLAUDIA Quando l'ho incontrato dopo quindici anni, era fidanzato e stava bene. Io ero sola e grassa. Come mi sentivo insignificante...

ISABELLA È successo durante l'opera Lucia di Lammermoor. Mentre Anna Netrebko cantava nella scena della pazzia, quel tizio con cui ero seduta nel secondo palchetto mi scopava da vero uomo... Così forte che gridavo di piacere...

MARIA Volevamo fare un altro figlio. Però non ci siamo riusciti...

CLAUDIA Desideravo un uomo serio, ma volevo soprattutto diventare mamma...

ISABELLA Il breve episodio all'opera non è rimasto senza conseguenze. Ho dovuto abortire... Anna Netrebko è stata sostituita da un altro soprano. Anche di uomini ne sono arrivati altri. Le scappatelle sono le migliori...

MARIA L'amore lo facevamo solo per concepire un altro figlio.

CLAUDIA Mi sono sottoposta alla fecondazione assistita. Ho abortito tutte e due le volte.

ISABELLA Ho avuto centinaia di uomini. Come passano gli anni, il numero diminuisce rapidamente...

MARIA Volevamo ancora una bambina. Ci siamo procurati almeno una cagna.

CLAUDIA ...non riesco a rimanere incinta. Ho smesso di mangiare. E così sono diventata uno schianto, il sogno di tutti i miei colleghi. Maria mi doveva invidiare...

MARIA Ed oggi dormiamo insieme nel letto matrimoniale e ci vogliamo bene. Almeno facciamo finta di volerci bene. In tutti questi anni abbiamo imparato a fingere che tutto sia in ordine.

ISABELLA Spero che ne arrivino ancora... Preferibilmente giovani...

CLAUDIA E poi è arrivato Filippo ed io ho scoperto di poter essere felice di nuovo...

MARIA Vorrei sentire ancora una volta in vita mia le mani di un uomo... Almeno le mani...

Finiti i monologhi. Il vibratore è finito nelle mani di Claudia che lo butta dentro la scatola.

CLAUDIA (Ad Isabella.) Ti ringrazio tanto per il regalo. Che peccato che non me l'avevi regalato vent'anni fa – come ricompensa per l'uomo rubato...

ISABELLA Ma tu ce l'hai ancora con me per quel ridicolo individuo?

CLAUDIA Qualche volta mi chiedo dove potevo essere oggi se tu non me l'avessi rubato...

ISABELLA Dovresti essere contenta che l'ho fatto. A letto era un disastro assoluto...

CLAUDIA Però il nostro amore conosceva anche altri pezzi di mobili oltre il letto...

ISABELLA E quali? La culla?

Claudia tira il bicchiere in faccia a Isabella. Isabella si lecca le guance bagnate e sorride. Claudia sta quasi per piangere.

MARIA (Osserva il vibratore.) Se non ti serve me lo prendo io... Conviene avere un frullatore manuale in cucina...

Arriva Giovanni, vestito in pantaloni corti e camicia gialla.

GIOVANNI Buona sera, signora Maria!

MARIA (Con gioia.) Buona sera, signor autista!

GIOVANNI Come va, signora Maria?

MARIA Ci stiamo divertendo, signor autista...

CLAUDIA Io non mi sto divertendo per niente!

FILIPPO Pazienza, Claudia. Potrebbe andare peggio.

GIOVANNI Chi è questa povera donna?

MARIA È la cugina di Claudia.

ISABELLA Mi chiamo Isabella e sono un'artista.

GIOVANNI Lo potrebbe dire qualunque putana della strada...

ISABELLA (Arrabiata.) Dipingo quadri per la mafia napoletana!

GIOVANNI (Con paura.) Allora me ne sto zitto.

Giovanni si siede tra Claudia e Maria e le offre il Limoncello che ha portato. Isabella strappa il Limoncello dalle mani di Giovanni, lo apre, lo beve dalla bottiglia e poi lo sputa.

ISABELLA Che schifo di dolcezza!...

GIOVANNI È chiaro che deve essere dolce! È un liquore!

FILIPPO Logico...

Maria prende il Limoncello e lo nasconde sotto il tavolo. Giovanni tira fuori dalla tasca dei suoi pantaloni una piccola candela in vetro, l'accende e la mette sul tavolo. Filippo spegne la candela con un soffio. Giovanni ripete il procedimento ancora una volta.

GIOVANNI Cosa ha fatto di bello oggi, signora Maria?

CLAUDIA Solo le pulizie..., nient'altro...

GIOVANNI Lei è molto attiva, signora Maria...

FILIPPO E Lei è passivo, signor autista?

GIOVANNI Dipende...

ISABELLA Io so essere sia passiva che attiva!

Isabella confonde la candela in vetro con un bicchiere, la prende in mano e se l'avvicina alla bocca. Per poco la fiamma non le brucia la lingua. Rimette la candela sul tavolo.

MARIA Come è andata ad Amalfi, signor autista?

GIOVANNI Non Glielo dico nemmeno, signora Maria, potrebbe rimpiangere che non c'è stata anche Lei!

CLAUDIA Glielo dica pure. Lei si pente spesso e volentieri.

GIOVANNI (Declama.) Amalfi – la perla del Tirreno, i tetti rossi delle case nel vallone stretto profilato dagli scogli, il mare smeraldo con le dighe piene di gente e infine anche le terrazze con alberi di limone dappertutto...

MARIA Non sapevo che Le piacesse la poesia...

FILIPPO Qualcuno ho imparato a memoria la guida...

ISABELLA Sono stata ad Amalfi l'anno scorso. Alla regata! Io – la regina del molo... Ho fatto una sveltina con...

CLAUDIA ...con un albero di limoni?

ISABELLA Sì, l'ho fatta anche lì... anche altrove con tutta la regata di Venezia... Gliel'ho data come un premio di consolazione... E poi mi sono imboscata con un piccolo, grasso e puzzolente autista che sudava come un limone...

FILIPPO (A Giovanni.) Proprio come Lei!

Giovanni ingiottisce un sorso del Limoncello, nasconde la pancia e raddrizza la schiena.

ISABELLA Durante tutta la regata mi fissava gli occhi addosso, in un modo strano, perverso... Non potevo resistergli...

MARIA Era un italiano?

ISABELLA No, era slovacco... Però quel suo "strumento"...

MARIA Davvero?

GIOVANNI Certo, signora Maria! Gli slovacchi sono dei veri uomini!

FILIPPO Signor autista, ne sa qualcosa?

ISABELLA Questo qua? Con un tale verme non avrei mai fatto l'amore.

GIOVANNI Cosa ha detto? Le donne vanno pazze per me!

MARIA Il signor autista è molto popolare nel nostro campeggio...

FILIPPO Perché è il solo maschio qui! O quasi...

CLAUDIA (A Maria.) Dovresti sbrigliarti, altrimenti te lo rubano.

GIOVANNI La trovo molto bella ed elegante con quel vestito, signora Maria.

MARIA Mille grazie. L'ultima volta l'ho indossato dieci anni fa...

FILIPPO ... al ballo dove sei andata con Papà...

MARIA Oh, dio. Quanto tempo... Era l'ultima volta che ho ballato...

GIOVANNI Allora, balliamo adesso...

MARIA Adesso? Non sento la musica.

GIOVANNI Nessun problema per un autista...

Giovanni canta Claudio Baglioni – Piccolo Grande Amore e balla con Maria. Filippo invita sul "palco" Claudia che non sembra voglia assecondarlo.

CLAUDIA Lasciami stare! Sono una ragioniera, non una ballerina.

FILIPPO Per favore,... vieni. Non ho mai ballato con te...

CLAUDIA Non ho voglia... Sono stanca...

FILIPPO Dai, sarà romantico...

Claudia si alza.

CLAUDIA Che cosa ho fatto per meritarmi questo?

MARIA Smettila di lamentarti! Tu non sei capace di goderti la vita.

CLAUDIA Scusa?

Claudio Baglioni si trasforma in Fabri Fibra. Claudia mostra a tutti una creazione breakdance. Tutti intorno la guardano senza capire.

CLAUDIA Allora io non sono capace di godermi la vita?

MARIA Dicevi che eri stanca...

Giovanni, Maria, Isabella e Filippo ballano. Giovanni tocca Maria. Filippo cerca di separarli. La „musica“ è finita. Tutti si siedono.

MARIA Questo ci voleva, ne avevo proprio bisogno... Di un po' di movimento nella mia vita monotona...

GIOVANNI Com'è selvaggia, signora Maria!

MARIA Ha aperto in me lo scrigno di Pandora, signor autista...

ISABELLA Anche in me si è aperto qualcosa...

GIOVANNI Allora, ne dovremmo fare qualcosa... (Tocca il braccio di Maria, lei non si allontana.) Mi può tranquillamente chiamare Johnny.

MARIA E Lei mi può chiamare Maria. Lasciamo perdere quella signora.

GIOVANNI Magari possiamo darci del tu...

MARIA Va bene.

Giovanni e Maria si stringono la mano e si baciano sulla guancia.

ISABELLA (Tocca il vibratore.) Voglio fare l'amore!

CLAUDIA (Glielo leva dalle mani.) Cerchi di rubarmelo di nuovo?!

ISABELLA Voglio Filippo...

Giovanni si sfilava la camicia.

GIOVANNI Sono sudato come un cane...

A sentire l'odore, Isabella comincia ad intuire...

ISABELLA (A bassa voce.) La conosco, questa puzza di sudore... L'anno scorso ad Amalfi, durante la regata...

Giovanni si riveste.

GIOVANNI Io sono del parere che sua cugina dovrebbe andarsene. Alla gente estranea è vietato entrare nel campeggio. Dovrebbe lasciarlo subito!

CLAUDIA Posso solo concordare..

MARIA Lasciare il campeggio? Per andare dove? È ubriaca!

CLAUDIA La carichiamo nella sua Jeep e la lanciamo dallo scoglio.

GIOVANNI È un'ottima idea.

MARIA Ma cosa state dicendo, non è umano!

ISABELLA (A Filippo.) Voglio fare l'amore con te!

CLAUDIA (Restituisce il vibratore a Isabella.) Tienilo pure...

Isabella comincia a spogliarsi.

ISABELLA (A Filippo.) Voglio che tu mi scopi...

MARIA Avete detto – lanciare dallo scoglio?

Giovanni si alza perché vuole trascinare Isabella via. Lei si difende. Si butta su Filippo e i due cadono per terra. Isabella non lo vuole lasciare. Claudia e Maria si affrettano a separarli.

ISABELLA Voglio che tu faccia l'amore con me...

FILIPPO Cara signora, ma io non la amo. Amo un'altra.

MARIA Lascia stare mio figlio!

CLAUDIA Non l'avrai mai!

Maria e Claudia cercano di trascinare via Isabella. Giovanni approfitta della situazione e dà una toccatina a Maria. Maria fa finta di non accorgersene.

ISABELLA Lasciatemi qui! Non voglio andare a casa! Mio marito mi ammazza...

Maria e Claudia lasciano cadere Isabella per terra. Isabella afferra la gamba di Giovanni e comincia a piangere.

ISABELLA Voglio tornare in Slovacchia! Portatemi dalla mamma! Detesto Napoli, detesto Salerno, detesto Amalfi, detesto i limoni! Mi fanno schifo...

Isabella comincia a vomitare. Giovanni e Filippo la portano nei cespugli e ce la lasciano la.

MARIA Finalmente un po' di pace.

CLAUDIA Non volevo che finisse così...

FILIPPO Speriamo che sia finita!

GIOVANNI È finita. Domani dobbiamo tornare a casa.

MARIA Che peccato! Mi è piaciuto tanto qui.

GIOVANNI E non ha ancora scoperto tutte le meraviglie di questo posto...

MARIA (A Claudia.) E l'anno prossimo dove andremo...?

GIOVANNI A Parigi!

CLAUDIA Chi? Noi due oppure voi due?

MARIA Tu andrai a Parigi? Che fantasia!

GIOVANNI Vorresti venire con me?

MARIA Che ne dici di Parigi, Claudia?

CLAUDIA Non importa dove andremo... Peggio di così non può andare...

GIOVANNI (Si lamenta.) Sono un pover'uomo! Per tutta la vita mi sono dedicato alla mia famiglia. Trascorrevi giorni e notti guidando l'autobus affinché mia moglie e miei figli potessero vivere dignitosamente...

CLAUDIA Sempre questa storia dei figli!

FILIPPO Quanti ne fai, tanti ne hai.

GIOVANNI Volete sapere come mi ha ringraziato? È scappata con un altro...

MARIA Mio Dio! E cosa ha fatto con i figli?

FILIPPO Li ha sgozzati!

GIOVANNI Li ha portati via ed io sono rimasto da solo...

MARIA Che storia triste, Johnny... Mi ha commosso...

CLAUDIA Ho l'impressione che ti stai proprio sciogliendo...

MARIA Se avessi una forza magica, nessun figlio al mondo resterebbe senza genitori...

FILIPPO Che fortuna che non ce l'hai.

GIOVANNI È già passato tanto tempo da quando ho avuto una donna... Come mi manca il profumo di donna.

FILIPPO Se lo vuole così tanto, Le posso prestare il film di Dino Risi...

Giovanni sta annusando Maria.

MARIA (Sorridente.) Cosa fai?

GIOVANNI Sento la cannella.

MARIA Si chiama Angelo. Il profumo.

GIOVANNI Tu sei un angelo, Maria...

MARIA Un angelo senza ali.

CLAUDIA Con i piedi fissi per terra.

GIOVANNI La terra potrebbe tremare...

CLAUDIA È proprio ora che tremi...

Giovanni scuote la sedia di Maria. Maria ride.

CLAUDIA Sono stanca, vado a dormire. (A Filippo.) Vieni anche tu!

FILIPPO Mi chiami, perché mi vuoi veramente, oppure lasci lo spazio libero alla tua collega?

Giovanni si alza.

GIOVANNI Che ne dici... di una piccola passeggiata romantica?

Giovanni offre una mano a Maria.

MARIA Sono d'accordo...

Giovanni e Maria vanno via.

FILIPPO Come poteva andare con un tale pervertito?

CLAUDIA È una donna adulta. Speriamo che sappia cosa stia facendo.

FILIPPO Non può fare l'amore con un uomo estraneo!

CLAUDIA Perché no?

FILIPPO Perché io non lo voglio!

CLAUDIA Tu non c'entri!

FILIPPO Certo che c'entro!

CLAUDIA Come mai?

FILIPPO Perché ha delle responsabilità verso il Papà, e anche verso di me.

CLAUDIA Verso di te? Avevo l'impressione che ti volevi separare dalle sue "responsabilità".

È per questo che hai scelto Praga, o no?

FILIPPO Ma certo che voglio andare a Praga...

CLAUDIA Allora non capisco perché richiedi che sia responsabile? Sai cosa vuoi?

FILIPPO Semplicemente non voglio che lei vada a letto con lui.

CLAUDIA E all'aria aperta andrebbe bene?

FILIPPO Claudia!

CLAUDIA Non essere egoista. Anche lei ha i suoi bisogni...

FILIPPO Ed io ho i miei...

Claudia tace. Filippo le tocca la mano.

CLAUDIA Lasciami stare, per favore...

FILIPPO Perché sei così fredda?

CLAUDIA Non sono fredda.

FILIPPO Sei distratta!

CLAUDIA Non sono nemmeno distratta.

FILIPPO Allora sei diventata frigida!

CLAUDIA Ci ho pensato molto, al nostro rapporto, se lo possiamo chiamare così...

FILIPPO E come lo vorresti chiamare?

CLAUDIA Filippo, ti prego, non te la prendere...

FILIPPO Cosa mi vuoi dire?

CLAUDIA Quello che facciamo è strano.

FILIPPO Cosa facciamo? Ci amiamo!

CLAUDIA Noi due ... insieme ... non possiamo ...

FILIPPO Cosa non possiamo insieme?

CLAUDIA ...non possiamo avere ... niente insieme.

FILIPPO Quando ti è venuta in mente una cosa del genere?

CLAUDIA Lo sapevo dall'inizio.

FILIPPO E me lo dici adesso?

CLAUDIA Scusami...

FILIPPO Allora mi hai mentito per tutte queste settimane?

CLAUDIA Filippo, il nostro rapporto non è normale...

FILIPPO Perché un ragazzo ventenne non potrebbe avere una relazione con una donna di quarant'anni?

CLAUDIA L'età non c'entra.

FILIPPO Allora cosa c'entra?

CLAUDIA Stiamo mentendo uno all'altro e allo stesso tempo a se stessi.

FILIPPO Non ti capisco...

CLAUDIA Cosa non capisci? Tu hai bisogno di una ragazza della tua età e non di una donna sarcastica che vuole un bambino anche se sa di non poterlo avere...

FILIPPO Io so benissimo di che cosa ho bisogno.

CLAUDIA Hai bisogno di separarti dalla mamma e viverla la tua vita!

Filippo comincia ad essere aggressivo. Con le sue urla sveglia anche Isabella.

FILIPPO Separarmi dalla mamma? Va bene. Ma perché mi devo separare anche da te? Perché? Perché non sei pronta per l'amore a distanza? Perché hai paura che io mi trovi un'altra a Praga?

CLAUDIA Mi dici quale prospettiva ha il nostro...?

FILIPPO Nostro rapporto! E dillo pure!

CLAUDIA Sono veramente stanca...

FILIPPO Oppure hai un altro? Hai conosciuto uno benestante? Forse anche sposato? E ti conviene?

CLAUDIA Non dire stupidaggini!

FILIPPO (Aggressivo e anche un po' infantile.) Baciarmi! Voglio che tu mi baci! Che tu sia mia! Se ci dobbiamo separare, voglio fare l'amore con te almeno un'ultima volta. Mi hai sentito? Voglio far l'amore con te! Dicono che l'ultimo sesso è il migliore...

Filippo si butta addosso a Claudia. Isabella li osserva dalla terra.

CLAUDIA Filippo, smettila!

Filippo spinge Claudia per terra, la bacia, la tocca. Claudia grida. Dopo un po' rinuncia alla difesa, e i due si baciano. Vanno nella tenda dove fanno l'amore. Si sentono sospiri. In lontananza si sente la voce di Maria, che si sta avvicinando. Né Filippo né Claudia se ne accorgono.

MARIA Mio Dio! ... Aiuto! ... Claudia!...

Maria apre la tenda. Resta immobile. Isabella alza la bottiglia di vino verso Maria.

ISABELLA A Praga!

Comincia a piovere. Diventa buio.

Fine